La stazione riparte Grazie all'aiuto dei ragazzi disabili

Cernusco. Bagni a nuovo, un punto per lavare le bici e un piccolo bar dove gustare non solo caffé e brioches ma tanti prodotti delle aziende locali e della coop Paso

CERNUSCO
LORENZO PEREGO

È stato inaugurato ieri mattina Binario Vivo, il grande progetto di utilizzo della stazione ferroviaria di Cernusco Lombardone che potrebbe diventare una porta d'accesso al Parco del Curone, al Parco Adda e al PANE, il Parco agricolo nord est, che comprende Verderio.

La cooperativa Paso gestirà in stazione uno spazio e ha stipulato un accordo con Trenord per offrire una serie di sconti a chi si presenta con un titolo di viaggio, biglietto o abbonamento. E tutto sarà gestito da ragazzi disabili o fragili, due già assunti dalla cooperativa, altri cinque per cui inizia un periodo di addestramento e tirocinio con l'obiettivo «di inserirli stabilmente nella nostra cooperativa, anche grazie a Dote Impresa», spiega il direttore **Raffaele Pirovano**.

Dove non l'aspetti

Ma andiamo con ordine: nelle vecchie sale l'attesa è stato realizzato un locale con un punto informazione interattivo e un bancone: qui si venderanno bevande e caffè, ma anche pane fresco, latte fresco, verdura dell'orto di Cernusco, sempre gestito dalla Paso, tutti prodotti di aziende locali. Una finestra che si affaccia sui binari serve per il take away di chi ha fretta. «Ci sarà una partenza graduale, a inizio ottobre faremo un periodo di addestramento, per poi aprire i servizi ai pendolari e non a partire dal 18 ottobre».

La cooperativa ha trovato un accordo anche con Rfi, che ha ristrutturato i gabinetti, chiusi da decenni: «Li presiederemo e daremo le chiavi a chi le richiede. Vi abbiamo ricavato anche una postazione di lavaggio delle bici e recuperato le vecchie panche delle sale d'aspetto, qui ci sarà anche l'infopoint del parco agricolo nord est, con brochure e volantini». Il progetto si articola anche con l'ampliamento e il completamento del deposito bici nell'ex scalo merci, attivo da 6 anni e realizzato dal Comune, è gestito sempre dalla Paso. Ci sono 100 badge in circolazione e «viene usato da circa 40 pendolari al giorno, la maggior parte da Merate e Cernusco, altri da Montevecchia, Missaglia, Olgiate».

> Previsto anche un servizio di noleggio di bici elettriche per visitare il parco

L'officina

Qui ci sarà una officina dove si potranno riparare le bici, skate e monopattini, con quattro postazioni, oppure farsela riparare, con ricambi provenienti da discariche. Ci sarà anche un servizio di noleggio di bici elettriche in collaborazione con "Parco Bici" di Monza, in prospettiva saranno studiati pacchetti con noleggio, guida, percorso, agriturismo nel parco, biglietto del treno. La ristrutturazione, pagata dalla Fondazione comunitaria con 100mila euro, 60mila euro a testa Merate e Cernusco, 20mila dal Gal 4 Parchi, è costata 210mila euro. «L'investimento complessivo per i primi tre anni è di 400mila euro, con i costi di avviamento», conclude Pirovano.

Al taglio del nastro hanno partecipato i responsabili della cooperativa Paso, che ha curato la ristrutturazione e gestirà il tutto, i sindaci di Merate e Cernusco, l'assessore regionale a Famiglia e disabilità **Alessandra Locatelli**, la presidente della fondazione comunitaria lecchese **Anna Maria Nasazzi**, il responsabile comunicazione di Trenord **Paolo Garavaglia**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore della coop Paso, Raffaele Pirovano davanti al banco del nuovo ristoro

Da sin. Massimo Panzeri, Doriana Agrati, Pirovano e Debora Zonari della coop Paso e Giovanna De Capitani